

28 MARZO 2021

IN THE HEART OF SALÒ

Photo by Roberto Gipsi



IN THE HEART OF SALÒ PILLOLE DA SALÒ

È la rubrica dell'*Infopoint di Salò*

per scoprire e valorizzare la nostra città in collaborazione con la *biblioteca di Salò*, il portale *Visit Salò Garda*, la *Comunità del Garda*, *Welfare Network* e per questa settimana con il contributo di *Simona Cremonini*. Ringraziamo fin da ora **Roberto Simpsi**, il quale ci ha gentilmente concesso le sue spettacolari fotografie.

Settimanalmente riceverete delle pillole su Salò dalla *newsletter web* dell'Infopoint, in formato *cartaceo* presso la biblioteca, come *aggiornamenti* sui profili social del portale Visit Salò, sul sito della Comunità del Garda o anche sulla testata Welfare Network.

Vista la recente *lagheggiata* di due domeniche fa, pubblicata anche da Visit Salò, abbiamo pensato di trattare *dei venti sul Garda*. Vi rammentiamo di scoprire il territorio che ci circonda, *non come turisti, ma come ospiti* (cit. Davide Rampello).



Photo by Visit Salò



Photo by Visit Salò



LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.

Due domeniche fa intorno alle ore 7:10 si è verificato un improvviso e considerevole temporale, il quale ha attraversato il nostro territorio e tutto il lago di Garda, dirigendosi verso il Veneto. A seguire si è alzato un forte vento, che ha sferzato tutto il nostro lungolago, realizzando una cosiddetta **lagheggiata**. Alcune persone ci hanno scritto: «**ma questo vento così impetuoso è normale sul lago?**»

Absolutamente sì! Per questo, abbiamo pensato di fare una **panoramica sui venti gardesani**.

I venti del Garda sono identificati dalla secolare osservazione degli abitanti e ricordati attraverso proverbi, miti, racconti e modi di dire ancora oggi vivi nei dialetti, che affascinano chi li ascolta e chi ne scrive. **Pensate che Duilio Allegri nel suo manuale *I venti del Lago di Garda* ne enumera addirittura 38**, affiancati da una decina di altri minori. Probabilmente saprete che **il vento nasce da uno spostamento d'aria, dovuto in gran parte dalla differenza di temperatura e di pressione**, da un luogo all'altro, con un movimento della corrente dalla zona di alta pressione verso quella di bassa pressione. La descrizione della forza dei venti sul lago era già descritto **nel 1587** da **Bongianni Gratarolo** che nella sua ***Historia della Riviera di Salò***, racconta come «*questo Lago [...] nelle calme, o bonaccie, è tanto piacevole, che par una Campagna di Christallo purissimo, [...] a tale che pare [...] che questo paese habbia due Cieli; [...] Ma nelle procelle poi, è tanto conturbato, gonfio, sparso, et agittato dai venti, che per le valli di monti, che lo circondano impetuosamente ci soffiano, che muggiando come toro, e ruggiando come Leone, fa che non si possa vedere né udire cosa più spaventosa, né più pericolosa di lui. Sono rari quegl'anni, che non sommerga, e fracassi qualche naviglio, con perdita notabile di persone, e merci. Quei navigli che si trovano in alto (in mezzo al lago, nda) carichi, se alzano le vele glile squarcia, con la furia di venti, e fiaccha le antenne e gli alberi [...]*»

Come saprete, i venti principali del Garda sono sostanzialmente due: il **Sùer** o **Sóver** o **Pelér** e l'**Ora**. Il primo significa vento che viene da «**sopra**», cioè da nord, chiamato anche **Pelér**, perché quando rinforza, sembra che «**pelì**» le onde, facendole biancheggiare. Esso spira da **Nord/Nord-Est a Sud/Sud-Ovest** e, provenendo dalla **valle del fiume Sarca**, segue l'asse longitudinale del lago. Con tempo stabile soffia dalle 2 o 3 del mattino fino alle ore 11-12 ed è vigoroso nell'alto e medio lago, mentre perde forza presso l'Isola del Garda, dove il lago si allarga. Il momento di sua massima potenza arriva quando i raggi del sole illuminano l'acqua della riva ovest e se è particolarmente forte, può addirittura **superare i 5 Beaufort di intensità**. Una sua caratteristica visiva è quella di produrre tre on-

-de consecutive alte che compaiono dopo onde minori, determinate dalle raffiche con maggiore forza, che sono infatti ottimi trampolini per **windsurfer** e **kiter**. Si chiama **Pelèrì** quando è poco intenso, **Pelèròt** o **Vènt de Fiòca** o **Vènt Gross** invece quando è più robusto. Nella sua discesa, il **Pelér** raccoglie anche altri venti di minor portata, ma di grande violenza, che scendono dalle alte valli circostanti il Benaco, i **vènt da mut**, che ne interessano zone limitate.



La lagheggiata del 14 marzo 2021
Photo by Roberto Simpsi



Photo by Roberto Simpsi

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Saggio di Massimo Bondioli, sull'Atlante del Garda, uomini, vicende, paesi, vol I, Grafo Editore;
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda.it



LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.

I VENTI DEL LAGO DI GARDA



Carolina by Atlante
del Garda di ...

Questo vento genera molta corrente e onde che dalla profondità portano l'acqua fredda in superficie e solitamente dopo la sua azione l'acqua è limpida e nel pomeriggio si possono avere marcate correnti di riflusso. L'altro vento permanente, che è il più famoso del Garda e che è adorato dalle persone che praticano vela nell'alto Garda, è l'**Ora**: spira, seppur con minor forza, in direzione contraria al *Pelér* e normalmente arriva alla fine di quest'ultimo - cioè da mezzogiorno o dalle prime ore del pomeriggio - e in condizioni meteo regolari soffia fino al tramonto. Il suo nome deriva dalla parola latina "*aura*" cioè **alito**, un venticello di terra che proviene dalla pianura padana e che spira da sud verso Torbole. L'*Ora* è un vento regolare primaverile e d'inizio estate, che assume una certa importanza nel medio e alto Garda dove, grazie alla forma a imbuto e strozzato ai lati dalle catene montuose, raggiunge velocità ragguardevoli. Esso tende ad **affievolirsi quando il clima si fa torrido** e lo sbalzo termico tra giorno e notte non è marcato. Per formarsi con decisione, ha bisogno di una **forte irradiazione solare sull'acqua e sulle catene montuose** limitrofe a nord del Garda; per questo, **quando il cielo si copre di nubi cala di intensità o perfino si ferma**.

Visto che quando soffiano nelle ore giuste, sia il *Pelér* che l'*Ora* annunciano bel tempo, **ci raccomandiamo di prestare attenzione**, quando già di mattina c'è vento da sud: è molto probabile che arrivi una perturbazione con piovoschi o temporali, infatti c'è anche il modo di dire «*Òra for de òra butta 'l temp en malóra*», tradotto *l'Ora fuori di ora*, ovvero in anticipo o in ritardo rispetto al solito, *annuncia che il tempo va in malora*, quindi peggiorerà. Questi modi e alcune leggende sono stati raccolti da **Simona Cremonini**, che ci ricorda la non presenza di vere leggende su questi due venti, ma solo dei proverbi o dei racconti popolari. Uno di questi è tratto dall'opera **Benaco** di **Giuseppe Solitro**, che descrive il *Pelér* così: «*Tutta l'ira accumulata tra i ghiacci dell'Alpe, e le spaventose selve e le valli dirupate del settentrione, tutta scatena qui, danni e sventure e pianto quasi sempre seco portando*».

Mentre per l'*Ora*, si parla più di detti popolari come ad esempio, «*quel lì no 'l capiss né òra né vènt*»: quello non capisce né ora né vento, ovvero non capisce nulla. Un altro spiega come questo vento non arrivi mai dopo Ognissanti: «*L'òra dei Santi non la vègn pu avanti*».

Continuando il nostro percorso sui venti passiamo al più temuto e pericoloso per la sua estrema violenza: il **Bali** (o anche *Balìn*, *Balinot* o *Spisoca*), che prende il nome dal **monte Ballino**, a nord-ovest di Riva, da dove spira burrascoso. Esso è un vento invernale secco, pungente e freddo, che ha



Foto tratta dal Reel su Instagram di Visit Salò

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Saggio di Massimo Bondioli, sull'Atlante del Garda, uomini, vicende, paesi, vol I, Grafo Editore;
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda.it



LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.



Photos by
Roberto Simpsi

all'incirca la **stessa direzione del Pelér ed è generato dagli abbassamenti di temperatura**, che si verificano dopo o intense precipitazioni nevose sull'arco prealpino e alpino o o in estate dopo un forte temporale o vari acquazzoni.

Di solito dura le ore successive alla perturbazione fino alla notte, portando tempo fresco e asciutto, ma può capitare che continui a soffiare anche per due o tre giorni ininterrottamente, come asserisce anche il detto popolare comune alle tre sponde «**El vent de Balì, el dura tré nòti e tré dì**». Questo vento smuove molto le acque del lago e riesce a creare cavalloni di altezza superiore al metro e mezzo, raggiungendo facilmente **forza 6/8 Beaufort, pari cioè a dai 27 ai 40 nodi ovvero 60/70 chilometri l'ora! Prestate dunque attenzione**, perché questo vento investe **all'improvviso** le coste del lago con tutta la sua vigorosa potenza: nel giro di un paio di minuti si può passare dalla calma piatta ad oltre 40 nodi di vento. **Un piccolo accorgimento per prevederlo? Guardando verso nord lo**

si vede chiaramente arrivare: l'acqua inizia a formare molta schiuma, come se bollisse, in corrispondenza del fronte d'aria che scende. Tra gli altri venti, sempre imprevedibili, bisogna ricordare almeno l'**Ander** (o **Andre**) e la **Vinèssa**, che si presentano solitamente il pomeriggio. Il primo è un vento costante che soffia da Sud-Ovest verso Nord-Est, comparando tra Rivoltella e Padenghe, che si protrae solo per poche ore, interessando il bacino del basso Garda: spira solitamente fino alla Rocca di Manerba e se sale verso nord, da Gargnano in su può durare fino a notte. A volte compare quando il **Pelér** si placa prima del consueto. A volte sembra una brezza, ma può crescere d'intensità: «**L'ànder l'è balander** (infido)» si dice sul lago, infatti se spira leggero e nel suo orario abituale annuncia bel tempo, mentre se fuori orario, cioè al tramonto e in inverno, porta novità per il meteo. Sull'**Ander** c'è anche una leggenda che ci racconta **Simona Cremonini**: questa vuole che «*come vento impetuoso, [...] nel suo peregrinare per il lago su una spiaggia di Bardolino era solito incontrare una pietra e fare l'amore con lei: si trattava della **Preonda**, il celebre frangionda di Bardolino che oggi si trova al porticciolo e un tempo era custodita in un altro luogo, quasi sul bagnasciuga*».

Mentre la **Vinèssa** è un vento costante proveniente da Est/Sud-Est, che soffia dalla sponda veronese verso quella bresciana e che ricorda il nome di **Venezia**: infatti, inizia a spirare dopo l'insorgere della Bora sull'Alto Adriatico e può diventare pericolosa per l'intensità e l'altezza delle onde. I detti popolari su questo vento impetuoso e umido si sprecano, non per altro «**La Vinèssa la baiava** (abbaiava) **come 'na cagna**» o anche «**La Vinèssa la stria** (strega) **el lac**», perché impedisce una buona pesca, e ancora: «**La Vinèssa, o che la spurca o che la neta**», alludendo ai cambiamenti apportati da questo vento: infatti, illimpidisce il cielo se proviene direttamente dal Veneto, ma



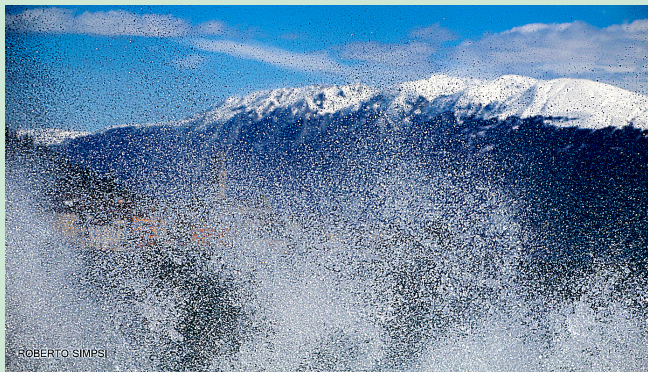
Lagheggiata del 14 marzo 2021
Photo by Roberto Simpsi

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Saggio di Massimo Bondioli, sull'Atlante del Garda, uomini, vicende, paesi, vol I, Grafo Editore;
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda.it



LA PRIMAVERA SUL GARDA: LAGHEGGIATE E VENTI.



anticipa la pioggia se ha girato a sud prima di presentarsi sul lago. Del resto si sa che *«Quand ch'el tuna en ver Verùna / teu la sapa e v`a sapùna I quand ch'el tuna en vers Serà / teu la sapa e va a cà»*, tradotto quando tuona dalla parte di Verona, prendi la zappa e va a zappare, quando tuona dal Pizzoccolo, prendi la zappa e torna a casa, che è meglio.

Sempre a riguardo del fastidio che provocano la *Vinèssa* e l'Orà vi è anche il detto *«Òra e Vinèssa gilè e giacheta 'n prèssa»* che sottolinea quanto sia opportuno coprirsi bene e in fretta se questi spirano. Tra l'altro sempre il **Solitro**, scrive: *«Umido, freddo, esiziale alle piante in ogni stagione, ma più nella primavera quando la fioritura incomincia, è il vento che spira da sud-est, per la sua provenienza chiamato sul lago Vinezza o Vicentina. Temuto dagli agricoltori, dura qualche volta più giorni di seguito, e tosto fa manifesti i perniciosi suoi effetti, sugli agrumi e sull'olivo, i quali più d'ogni altra pianta soffrono danno da lui»*.

Inoltre, ci sono tutti quei venti e brezze che compaiono nelle circostanze più diverse: ci sono i pericolosi *vènt de temporal* e *vènt de tép* che polverizzano la cresta dell'onda rendendo irrespirabile l'aria fino a un metro circa d'altezza sull'acqua. Oppure l'aria bast**da, che viene senza causa apparente ed è di breve durata, o il *Pisòcher* che soffia da nord-est, nascendo tra Garda e San Vigilio, verso sud-ovest.

Ad esempio, la **Visentina**, che prende il nome da **Vicenza**, provoca moto ondoso consistente ed è un vento molto miserabile, infatti vi è il detto *«La Visentina, ladra o asasina»*, ovvero che la Visentina non porta nulla di buono - seppur possa annunciare anche bel tempo se giunge sul lago mentre qui piove. Il **Ponàl** è un altro vento tempestoso, tipicamente estivo e di forte intensità che soffia dalla Valle di Ledro nelle ore mattutine e nelle ore serali, seguendo il letto del torrente Ponale.

Noi abitanti di Salò conosciamo bene invece un altro vento costante, che sferza il nostro Golfo: il **Boaren** o **Boarno**. Si può definire come una brezza di terra proveniente dalla località di **Vobarno** - da cui ne deriva il nome nel nostro dialetto -, posta nella Val Sabbia: come sappiamo è un vento che spira solitamente nelle ore mattutine o serali in direzione Est/Nord Est, uscendo dal Golfo della nostra Città. Questo vento è piuttosto debole e spira anche sulle Antiche Rive, seppur arriva solo a 5/6 metri al secondo e difficilmente è in grado di provocare moto ondoso di una certa consistenza.

Tra le persone che praticano la vela o la pesca, il **Boaren** è noto come vento che preannuncia il bel tempo e che difficilmente raggiunge la costa veronese.

Nonostante ciò, vi rammentiamo di prestare molta attenzione ai venti del nostro lago, in quanto, seppur deboli, possono rinvigorirsi all'improvviso:

il Lago di Garda non è mai da sottovalutare.



Photo by Visit Salò

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

- Saggio di Massimo Bondioli, sull'Atlante del Garda, uomini, vicende, paesi, vol I, Grafo Editore;
- Sito: www.360gardalife.com;
- Sito: www.leggendedelgarda.com di Simona Cremonini;
- Sito: www.tuttogarda.it

